

# I NOMI

COMUNI (di persona, animale, cosa)

PROPRI (Elena, Pluto...)

SPECIE

CONCRETI: possiamo distinguerli con i nostri sensi (vaso, gatto...)

ASTRATTI: indicano sentimenti e idee (gentilezza, dolore...)

COLLETTIVI (anche se usati al singolare indicano un insieme di elementi: gregge, scolaresca, flotta...)

GENERE

MASCHILE

FEMMINILE

NUMERO

SINGOLARE

PLURALE

DIFETTIVI: sono usati solo al singolare (miele) o solo al plurale (pantaloni).

INVARIABILI (plurale e singolare sono uguali (cinema, bar)

PRIMITIVI (fiore, latte...)

DERIVATI: derivano da nomi primitivi (fiorista, latteria...)

FORMA

COMPOSTI: sono formati da due parole (cassapanca, attaccapanni...)

ALTERATI vezzeggiativo: cagnetto  
dispregiativo: cagnaccio  
diminutivo: cagnolino  
accrescitivo: cagnolone

FALSI ALTERATI: torrone, aquilone, burrone...

**RICORDA:** i nomi di città sono femminili; i nomi di albero da frutto sono maschili, mentre il rispettivo frutto è femminile.

**ESEMPIO DI ANALISI DI UN NOME:**

ombrellaccio: n. comune di cosa, concreto, masch. sing., alterato dispregiativo.

Nel tuo quaderno esegui l'analisi dei seguenti nomi: CASSETTE, RABBIA, SCIAME, PORTAOMBRELLI, RADIO, PESCO, FIRENZE, GATTACCI, BAMBINAIA, RAGAZZACCI, VASETTO, AQUILONI, MANDRIE,